Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N 33 SABATO 3 Febbraio 1917 — Abbonamenti : Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE — Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali. IV pag. L. 0.50; III L. 1.50 Cronaca L. 1 [illegible]

Fra gli Stati Uniti e la Germania le relazioni diplomatiche sono rotte.

WASHINGTON, 3. Ieri Wilson ebbe in Campidoglio una conferenza, durata due ore, coi senatori. Dopo la conferenza, un senatore dichiarò che la rottura delle relazioni diplomatiche colla Germania è praticamente certa. Stef.

LONDRA, 3. Il «Daily Mail» ha da washington in data di data di iersera: L'ambasciatore tedesco Berstorf riceverà domani, 3, i passaporti. Stef.

Altri commenti di giornali americani sulla nota degli imperi centrali.

NEW YORK 3. — Ecco altri commenti di giornali americani. Il *Sun* dichiara la nota tedesca chiude il capitolo degli sforzi altruistici e dei tentativi di negoziati nei quali il presidente Wilson aveva posto tutte le sue speranze ideali. Essa crea una situazione interamente diversa una delle più sostanziali per possibilità di incidenti che possono mettere a prova i principi già annunciati dal dipartimento di stato.

Il *Commercio* scrive: E' certo che il governo degli Stati Uniti non potrà mai permettere una tale azione.

Il *New York Times* chiede: Il popolo ed il governo degli Stati Uniti si sottoporranno essi all'ordine tedesco che interdice loro la libera via dei mari? no ciò non può avvenire. La dichiarazione della nuova zona di blocco è un atto disperato che in se stesso può essere considerato come un indizio che la fine della guerra non è lontanissima.

La *Post* di Washington rileva che la nota tedesca avrà un effetto stupefacente sul popolo americano. E, impossibile che il governo tolleri la nuova situazione che la Germania tenta di imporgli.

Il *Sun* di Baltimora scrive: Il governo deve ora far fronte ad una delle conseguenze più critiche della guerra. Non possiamo temporeggiare non si deve più permettere l'assassinio di cittadini americani in alto mare e se insistere su questo punto significasse la rottura delle relazioni con le potenze centrali sia pure (Stef.)

Commenti inglesi

LONDRA 3 — Tutti i giornali commentano la nota della Germania. Il *Daily Telegraph* scrive: Gli alleati non avranno nessun dubbio sulla condotta da seguire; essi restringeranno ancora il blocco contro la Germania non risparmieranno i loro sforzi per distruggere i sottomarini nemici. Non vogliamo discutere pel momento della situazione dei neutri che cercammo di preservare dagli effetti di guerra ma la nota della Germania intima non soltanto all'Europa sibbene al mondo intero di sottomettersi alle ingiunzioni tedesche o erigersi come avversaria della Germania scatenata.

Il *Daily Graphic* dice che la nuova minaccia tedesca non contiene nulla di nuovo per gli alleati a cui la Germania da due anni fa tutto il male possibile. Una sola belva feroce posta alle strette osa così temerariamente sfidare il mondo intero. (Stef.)

Si limitano i consumi anche in America.

LONDRA, 3. Il controllore di Wilson, rivolse alla nazione un appello invitandola a ridurre volontariamente il consumo delle derrate alimentari specialmente per il pane la carne e lo zucchero. Il controllore consiglia come maximum settimanale quattro libre di pane e due e mezzo di carne, e tre quarti zucchero. Fa assegnamento sulla riuscita della restrizione volontaria ma prepara una organizzazione e il sistema di restrizione forzata per far fronte ad ogni eventualità. Stef

I bollettini di guerra
Il comunicato francese

PARIGI, 3 — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Nel Belgio un colpo di mano del nemico su uno dei nostri piccoli posti nel settore di Saint Georges è fallito sotto i nostri fuochi. Nella regione di Saint Mihiel la nostra artiglieria ha diretto tiri di distruzione sulle organizzazioni tedesche nella foresta di Apremont. Giornata di calma ovunque altrove.

Esercito di oriente. Su tutto il fronte cattivo tempo. Le azioni di artiglieria continuano specialmente nella zona dello Struma, Doiran, Vardar e nella regione montuosa a nord di Monastir. Alcuni scontri di pattuglie a sud di Seres presso il lago di Doiran e nella curva della Cerna. (Stef.)

I tedeschi annunciano grande attività

BASILEA, 3. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: fronte occidentale gruppo del principe ereditario Rupprecht di Baviera: tra Armentieres e Arras numerose spinte di forti distaccamenti inglesi di ricognizione non riuscirono. Dai due lati dell'Ancre e della Somme regnò vivo combattimento d'artiglieria. Nella mattinata e serata intensa attività dei nostri esploratori specie al sud ovest di Miraumont ed a nord est di Lesars. Sulla strada a Gueudecourt e Beaulencourt gli inglesi dopo forte fuoco penetrarono in nostra posizione sulla larghezza di una compagnia.

La posizione fu fatta sgombrare dal nemico con contrattacco. Gruppo principe ereditario germanico sulla collina di Combres e nel bosco di Silly le truppe di attacco sconvolsero trincee francesi rientrando poi nelle proprie posizioni. Nei Vosgi si fu un'operazione di nostri esploratori. Sulla parte settentrionale del fronte occidentale, gli aviatori furono attivissimi, Nostre squadriglie fecero utili ricognizioni sul fronte inglese. (Stef.)

I quotidiani e felici colpi di mano inglesi

LONDRA, 3. Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera, dice: La notte scorsa, di buon'ora, a nordest di Gueudecourt sul fronte della Somme abbiamo eseguito un felice colpo di mano ed abbiamo fatto 56 prigionieri, fra cui due ufficiali.

In vicinanza di Gommecourt, un attacco dei nostri posti è stato respinto dal fuoco delle nostre mitragliatrici.

In numerosi punti lungo il nostro fronte l'artiglieria ha dimostrato da una parte e dell'altra una considerevole attività; ad est di Bouchavesnes il nostro cannoneggiamento ha distrutto un deposito di munizioni. L'atmosfera essendo ieri più limpida, i nostri aviatori hanno spiegato una maggiore attività ed hanno effettuato un ottimo lavoro. Quattro nostri velivoli mancano. Stef.

I danesi restringono i traffici

COPENHAGHEN, 3. — L'unione dei proprietari di navi a vapore ha discusso la situazione creata dalla nota della Germania ed ha deciso, per il momento, di restringere la navigazione e di attendere lo sviluppo della situazione. (Stef.)

Sul fronte orientale.
Il comunicato russo

PIETROGRADO, 3. Il comunicato del grande stato maggiore dice: fronte occidentale Dopo intenso fuoco d'artiglieria sulle nostre trincee ad ovest di Slaventine a venti verste a sud ovest di Brzejany forti distaccamenti tedeschi indossanti cappotti bianchi fecero incursione nelle nostre trincee di prima linea. Contrattaccati dalla riserva appoggiata dall'artiglieria i tedeschi furono respinti nelle loro trincee.

Fronte romeno. Scambio di fuoco e ricognizione di esploratori.

Fronte del Caucaso. Niente d'importante da segnalare. (Stef).

Situazione invariata dicono i nemici

BASILEA, 3. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. Causa il gelo e la caduta di neve nessun avvenimento particolare.

Fronte macedone. Situazione immutata. (Stef.)

Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale dice:

Fronte macedone: Debole attività d'artiglieria su tutto il fronte. Soltanto ad ovest di Doiran il fuoco di artiglieria nemica divenne nel pomeriggio abbastanza vivo ad est della Cerna e nella valle del Vardar scambio di fuoco fra pattuglie e posti di guardia. Una colonna nemica tentò di avanzare ad ovest del lago di Doiran ma fu arrestata da fuoco di sbarramento. A sud di Seres distaccamenti in ricognizione nemici avanzarono ma furono respinti dal fuoco di truppe turche.

Fronte romeno. Scambio di fuoco fra avamposti sulle due rive del canale di San Giorgio ad est di Tulcea. Violente tempeste di neve. (Stef.)

Le relazione russo-italiane.

PIETROGRADO 3, — Durante il pranzo seguito da ricevimento offerto dall'ambasciatore d'Italia in onore della delegazione economica-italiana, l'ambasciatore marchese Carlotti pronunciò un discorso nel quale rilevava a che simpatia russo-italiane divenute più viva dopo esposizioni di Torino e indissolubili dopo attuale visita in Russia della delegazione economica italiana. L'ambasciatore soggiunse: tutta l'Italia segue con ammirazione gli sforzi militari della sua alleata e l'accoglienza che la Russia fa ai suoi compatriotti. Il presidente duca Rodzianko rispose a Carlotti in termini calorosi. Il suo discorso fatto non da un diplomatico di professione ma dal capo rappresentanza nazione produsse ottima impressione. In questo proposito il Reich scrive: La profonda e indimenticabile severità a cui fu improntata questa festa russo-italiana presso lo ambasciatore d'Italia pose meravigliosamente in rilievo che esiste una stretta unione non soltanto fra due governi ma anche fra due popoli. (Stef.)

Per estendere la coltivazione del granoturco

ROMA 3, In tutte le provincie del Piemonte della Lombardia e del Veneto e dell'Emilia per gli ultimi giorni del p. p. gennaio e nei primi del corrente mese sono state convocate per disposizioni impartite dal ministro di agricoltura le commissioni provinciali di agricoltura al fine di prendere in esame adatte linee di massima tracciate dal ministro sui modi occorrenti idonei per estendere ed intensificare la coltivazione del granoturco. Nessun dubbio infatti che nelle dette regioni ove la coltivazione del granoturco è tradizionale e dove il reddito sia possibile e facile estenderla al fine di coprire anche i terreni che essendo il turno di rotazione per una coltura di cereali non si fossero ancora potuti agevolmente seminare anche causa della pioggia persistente in alcune zone.

Al aumento della produzione del mais l'agricoltore sarà tratto non solo dall'assegnamento che può fare su tale prodotto ma anche del prezzo raccolto che sarà certamente tale da tenere in equo conto gli evidenti aumenti nei principali fattori del costo di produzione. Il granoturco dunque deve essere oggetto di speciale considerazione anche nel completamento delle semine granarie nella superficie ad esse spettante nella rotazione agraria il ministro di agricoltura spiegherà consimile interessamento anche in dette zone della media e bassa Italia. (Stef)

Modificazioni alla imposta sulle esenzioni del servizio militare

ROMA, 2 Con decreto in corso proposto dal ministro delle finanze si apportano modificazioni al R.o Decreto 1.o ottobre 1916 N.o 1510 relativo alla imposta sulle esenzioni dal servizio militare. Tali modificazioni consistono:

1.o Nella soggezione all'imposta con decorrenza dal 1.o gennaio 1917 di tutti coloro che attualmente godono dell'esonero per effetto del tassativo disposto dell'art. 2 del R.o Decreto suddetto. La disposizione di tale articolo per la quale, come è noto, erano di pieno diritto esonerati dall'imposta appena chiamata alle armi la rispettiva classe categoria o specialità coloro che vengono dispensati dal prestare servizio militare in applicazione del R.o Decreto 23 aprile 1911 N.o 3'4 e del decreto ministeriale 22 maggio 1915 N.o 373 appariva non equa, perchè canone fondamentale di una legge d'imposta sulla esenzione dal servizio militare deve essere quello di colpire di tassa chiunque per qualsiasi motivo non presti un effettivo servizio militare e si è ora provveduto a riformarla.

2.o Nella estenzione dell'esonero dall'imposta oltre che agli individui perchè ricoverati negli ospizi di carità o abitualmente a carico degli istituti pubblici di beneficienza a tutte le persone povere del regno che fruiscono della cura medica e della somministrazione gratuita dei medicinali.

3.o Nello stabilire, sempre con decorrenza dal 1.o gennaio 1917 per gli arruolamenti dei richiamati alle armi, l'esonero dal tributo per tutto l'anno in cui ha avuto luogo la chiamata in sostituzione dell'attuale art. 3 del R. Decreto 12 ottobre 1915 N.o 1510 in base al quale l'obbligo del pagamento dell'imposta permane per tutto il periodo dell'annata nel quale l'arruolamento non ebbe a prestare servizio militare.

4.o Nell'esentare, in correlazione alle precedenti disposizioni, i richiamati della classe 1897 dal pagamento del prerata relativo al breve periodo decorso tra l'arruolamento e le chiamate effettive.

Giova in questa occasione rendere noto che con recente sua deliberazione il consiglio dei ministri ha ritenuto doversi il R. D. 12 ottobre 1915 N.o 1510 applicare solo agli appartenenti alle classi che avevano obbligo militare alla data della pubblicazione di esso decreto; conseguentemente, l'imposta militare sugli esenti non sarà applicata ai nati degli anni 1872 e 1875. (Stef.)

Cronaca Provinciale

S. GIOVANNI DI MANZANO
Gravissimo incendio una scuderia distrutta

3. Stanotte per causa ignote scoppiò un violentissimo incendio in una scuderia di legno nelle vicinanze di Dolegnano.

Le fiamme avevano preso subito vastissime proporzioni tanto che fu richiesto l'aiuto dei pompieri di Udine.

Mentre scriviamo l'incendio fu domato, ma tutto andò distrutto.

BUIA
Per un decorato al valore con medaglia d'argento

(Min) Proprio ora veniamo a conoscenza che il giovane sottotenente Ferruccio Nicoloso del 79 regg. fanteria, figlio del sior Tita Cavalett, è stato insignito della medaglia d'argento al valor militare. Nel dare la notizia ai lettori della Patria, ci piace riportare la motivazione che è lo specchio dell'eroismo del giovane ufficiale e dello stoicismo dimostrato.

«Prima quale comandante di pattuglia, poi col suo reparto, portava i suoi uomini all'attacco di posizioni nemiche con ardimento e valore. Ferito gravemente rimaneva sul posto, incitando i suoi soldati alla lotta con le parole: Avanti ragazzi! La vittoria è vicina! Viva l'Italia.»

Monte Maio, 27-28 giugno 1916.

Al giovane ufficiale che seppe così bene guidare la sua coorte colla fatidica invocazione dell'alma «Italia» ai genitori e alla famiglia Cavalett intera, le nostre congratulazioni e i nostri sinceri auguri.

GEMONA

Teatralia. — Il pubblico, discretamente numeroso, accorre ogni sera a godere dello spettacolo la varietà che la «Compagnia Veneziana» gli ammanisce ogni sera; e ci si diverte.

La compagnia darà l'ultima recita domenica.

Tribunale di Guerra

Un'assoluzione. — Per diserzione venne portato all'udienza il soldato Manzini Ferdinando. Il Tribunale lo ha assolto per inesistenza di reato.

Sette anni di reclusione si è procurato invece il soldato Ros Attilio, pure per diserzione.

Il noto Ciprandi Un'altra volta è comparso Ciprandi Umberto, davanti il Tribunale, per rispondere delle solite marachelle per le quali è ormai frequente. Questa volta doveva rispondere di diserzione, truffa ed altro.

Il Tribunale lo ha messo a posto con dieci anni di reclusione ordinaria.

RONCHIS DI LATISANA

Funerali 1. — Oggi seguirono a Fraforeano i funerali della compianta signorina Clementina Marchese, rapita in pochi giorni da terribile morbo all'affetto dei suoi cari.

Largo fu il rimpianto e numerosissimo il concorso delle amiche e conoscenti. Precedevano il mesto corteo numerose splendide corone, tra le quali primeggiavano: quella della Nobil Casa de Asarta, dell'Amministrazione di Fraforeano, dei genitori e fratello, del fidanzato, delle famiglie Prati, Ferrario, Pinzani, Cedotto, Mortello, Parpinelli, amiche ecc.

Dopo le ultime esequie al Camposanto parlarono portando il loro ultimo mesto saluto all'Estinta i sigg. Ferrario e Pinzani.

L'estrema e riverente manifestazione di cordoglio resa dai partecipanti alla povera Clementina, valga a lenire dal cuore dei desolati genitori fratello e fidanzato, una parte di tanto dolore.

S. GIORGIO DI NOGARO

Un rilevante furto — Una delle scorsi notti; ignoti ladri dopo aver scalato un muro penetrarono in magazzini militari rubando una cassa contenente sigari per un valore di quasi 1000 lire.

In seguito alle indagini fatte la refurtiva e la cassa furono trovate nascoste in un fienile.

S. DANIELE

Decesso. — Un altro vecchio patriota è scomparso. Vincenzo Peverini, ottantenne. Giovane disertò dall'esercito austriaco, prese parte nelle bande armate del Friuli capitanate da Antonio Andreuzzi nel 64; fu arrestato e sofferse il carcere.

Ai suoi funerali, intervennero le rappresentanze della sottile schiera dei Reduci e della società Operaia.

Al Tiro a Segno. — Per iniziativa della Presidenza, domenica 11 corr si aprirà un tiro per addestrare i giovani che si presentano alle armi. Vi potranno concorrere anche i richiamati, che avranno l'iscrizione gratuita, pagando le munizioni. Saranno destinate le ore con apposito manifesto.

Doni del Natale. — Resoconto delle spese per il dono e albero di Natale ai soldati.

Furono raccolte lire 1418.98; e si spesero:

Per cioccolatta, arancie, biscotti, caramelle e panini al miele lire 487.55, per marsala 77.70, oggetti di toelette e sapone 171.75, fazzoletti 153.90, sigari e sigarette 333 carta matite notes cartoline e calendari 137.80, pipe borsellini e temperini 68. Totale lire 1389.70.

Si confezionarono 270 pacchetti contenenti le cose succennate e furono distribuiti ai soldati del convalescenziario e dell'ospitale, più il marsala con i biscotti. A tutti gli altri soldati residenti furono distribuiti sigari sigarette e cartoline Il civanzo di lire 29.28 fu versato alla locale Cucina Economica.

Per l'Assistenza Civile.
Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	3085.05
Comm. Massimo Misani quota febbraio	15.—
avv. G. Caisutti id	50.—
Luisa Rochis del Giudice	100.—
Ditta A. Cisin e C. p. febbraio	60.—
F.lli Bicholi p. febbraio	30.—
Elisa Raiser Muccioli p. febbraio	10.—
Totale L.	3350.05

Croce Rossa
A mezzo della Patria

Somma precedente L.	771.90
avv. A. Feruglio in morte prof. G. Giavedoni	2.—
Id in morte G. B. Toppani	2.—
Famiglia Cossettini in morte di Sgobino Pietro	5.—
Alcuni impiegati postelegrafici di Udine in morte di Maschietto Luigi	21.—
Nicola Segala reduce Patrie battaglie in morte di A. Michelloni di Martignacco	5.—
R. M. ricordando con affetto l'onomastico dell'amato superiore col. Sindici cav. Giulio	100.—
Elisa Raiser Muccioli in morte di Michelloni A di Martignacco	15.—
Totale L.	921.90

Padiglione Taglio — La Cassa di Risparmio che fu uno dei benemeriti Enti fondatori dell'Ambulatorio per malattie di petto, e largì anche quest'anno in suo favore L. 900.

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Tranne Escobedo..

— Egli era mio nemico mortale.

— E Martino non lo è meno.

— Ma perchè non lo fate voi?

— Lo tentai due volte: la prima si salvò uccidendo due dei miei e facendo prigionieri gli altri due; la seconda, Dio o il diavolo fece vacillare la mia mano, gli strappai il berretto, senza poter torcergli un sol capello...

— Provatevi ancora una volta

— Temo troppo della riuscita. Attendiamo dunque gli eventi, e sia di noi quello che il cielo avrà destinato...

— Ebbene sì — esclamò donna Anna alzandosi con febbrile esaltazione. — Lo ucciderò; ma datemi un mezzo pronto.

— Vi avevo pensato e venni provveduto.

— Provveduto di che?

Perez levò una piccola scatola d'oro, e la aprì; racchiudeva una carta accuratamente piegata, il contenuto della quale pesava come piombo.

— Che è ciò?

— E un veleno preparato da Pietro la Hera.

La principessa prese la scatola, pallida come un cadavere.

— Sei dunque decisa?

— Sì

— E quando?

— Questa sera — rispose con uno sforzo penoso.

— Ti sei scordata di donna Beatrice?

— Ohimè! no.

— E' necessario; ella è venduta a don Giovanni.

— Ebbene, lo farò. Ma ditemi se esaminassero il cadavere?..

— I sintomi di questo veleno sono identici a quelli di una terribile infermità, e non desteranno alcun sospetto. Colpisci, colpisci!.. e quando il re non sarà più che un cadavere, quando non avremo più nulla a temere, noi ci uniremo e saremo felici.

— Unirci noi!.. voi siete pazzo... e vostra moglie?

— Ho detto ciò contando sugli eventi; ella è inferma, fu per tre volte all'orlo de sepolcro, e non vivrà lungo tempo...

La principessa impallidì orribilmente a quelle parole, che palesavano l'intenzione di commettere un nuovo e terribile delitto. Le ardeva il capo, le battevano le tempia.

Ella amava ancora ardentemente Martino, ad onta dei suoi delitti, e si era proposta di scandagliare coll'inganno tutto il profondo abisso dell'anima di Perez. Aveva troppo veduto e ne era inorridita.

Il segretario di stato la contemplò fissamente, ed uno strano e misterioso sorriso errò sulle sue labbra.

— Credo — mormorò — d'esser giunto al mio scopo; ella ha lottato lungamente, ma ha finito per soccombere; ha paura e questa mi salverà.

E senza più attendere, temendo che una più lunga scena avesse a distruggere l'effetto ottenuto, uscì dalla stanza discese e si allontanò.

Nell'uscire, vide la carrozza ed i servi di Martino.

— E' in casa don Giovanni? — domandò al portinaio.

— E' entrato da due ore.

— Lo fa attendere! — mormorò allontanandosi; — Dunque non lo ama, giacchè è donna da non indietreggiare dinanzi a verun ostacolo. Ah don Giovanni!, credo che il vostro cammino sia finito!.. e dove voi finite io ricomincio.

Però, egli s'ingannava, giacchè, era appena uscito dalla stanza della principessa, quando comparve donna Beatrice, la quale prese dalla toilette una piccola fiala, e ne fece aspirare il profumo alla sua padrona.

La principessa aprì gli occhi elevando il capo.

— Se n'è andato quell'uomo? — domandò.

— Sì, signora.

— Hai tutto ascoltato?

— Tutto.

— E che ne pensi?

— Penso che egli ha paura dei deboli.

— Ma che devo fare? Mio Dio, mio Dio!.. havvi nel mondo femminile un essere più sventurato di me?

— Vostra eccellenza si spaventa troppo facilmente. La metà di quelle lettere che potevano compromettervi verso il re, sono in di lui potere; le altre le possiede don Giovanni. Vostra eccellenza quindi può assai facilmente ricuperare tutta la sua corrispondenza.

— Don Giovanni mi fa paura.

— Separatevi da lui.

— E credi che io lo possa? Lo amo, comprendi; lo amo come una pazza. Fosse egli un ladro, un'assassino, il figlio d'un carnefice; m'ingannasse egli, mi sacrificasse ad un'altra, mi uccidesse colle sue mani, l'ultimo mio accento sarebbe di amore.

— Servitevi dunque di lui.

— Sì, sì, fatelo chiamare. Ho d'uopo di vederlo all'istante.

— E' inutile, signora che lo chiami, perchè è già qui.

— Come! è già venuto?

— Un momento dopo del signor Perez.

— Ed è rimasto ad attendere, mentre quel miserabile mi torturava?.. Va, Beatrice, va, fallo tosto entrare.

La confidente si diresse alla porta.

— Aspetta, mi dimenticava; prendi questa scatola infernale, gettala sul fuoco, Mi fa orrore! Hai forse creduto che io acconsentissi ad uccidere di mia mano il mio amante e la mia amica?

— Ho creduto, signora, che vi vedeste costretta a promettere ciò che non avreste fatto giammai.

— Oh grazie, amica mia, grazie! mi hai sollevata da un orribile peso. Ora che tutti mi abbandonano, mi resti almeno il conforto dell'amicizia.

Donna Beatrice le prese una mano e gliela baciò commossa; quindi uscì, asciugandosi le lagrime.

Quando si trovò alla presenza di Martino, questi terminava di leggere la lettera laconica speditagli da Gil dell'Arco.

(Continua)

Cronaca Cittadina

Per il nuovo Prestito Nazionale

Abbiamo dato, ne La Sera, il nome dei chiamati a far parte dei due Comitati uno d'onore e uno esecutivo, chiamati a coadiuvare ed intensificare il lavoro di propaganda a favore del Prestito nazionale nella nostra Provincia. Frattanto l'opera di propaganda è iniziata dai vari istituti bancari della Provincia, con inserzioni nei giornali, con cartelli murali, con l'invio di circolari, di lettere ecc.

Abbiamo sott'occhio la copia di una circolare che il cav. Del Vecchio direttore della Sede locale della Banca d'Italia ha inviato in grande numero tanto nella città che nella Provincia, allo scopo di spiegare i caratteri ed i vantaggi del nuovo prestito.

Com'è noto, nessuna conversione nè riscatto subirà il nuovo prestito fino al 1931. Sono estesi ad esso tutti i diritti e benefici eventualmente accordati a nuovi prestiti di Stato che si emettessero a migliori condizioni durante la guerra; come pure tutti i privilegi, benefici e disposizioni di legge che regolano il Gran Libro del Debito Pubblico.

Il pagamento delle sottoscrizioni può essere fatto con versamenti in contanti o in titoli.

Tutte queste facilitazioni fanno sì che il nuovo prestito offra tutti i vantaggi ed i requisiti di un impiego del danaro degno di considerazione e largamente rimunerativo.

Oltre a queste spiegazioni, la circolare enumera tutte le agevolazioni che la Banca d'Italia è disposta ad usare verso i sottoscrittori in genere e verso la propria clientela in particolare.

La Seduta della Giunta Municipale

Presiede alla seduta di ieri il Sindaco Gr. Uff. Comm. Domenico Pecile e gli assessori: Caiselli, Murero, Pagani, Nimis e Berghese. Erano Assenti: Zagato, Cristofori, e Zanuttini.

Comunicazioni del Sindaco:

Comunica che il R. Ministero accogliendo le sollecitazioni del Sindaco e delle altre locali Autorità concessa un aumento di Qli. 600 sulla quantità di Zucchero assegnata alla Provincia nel consumo diretto.

Fu sollecitato il Ministro della Guerra perchè dia modo alla Società Elettrica che è in procinto di sospendere l'esercizio della Tramvia cittadina e di Tricesimo di ottenere lo esonerasi ai del personale indispensabile al servizio.

Al fine di provvedere sollecitamente legna da bruciare fu disposto per la intensificazione del taglio piante disseccate nei viali del comune ove furono lasciate permanere per l'eventualità che si è manifestata. E ciò, in attesa di imminenti importanti arrivi.

Deliberazioni

Fissò l'ordine del giorno del Consiglio Comunale per la seduta che indisse per Mercoledì 14 Febbraio.

Autorizzò pagamenti ad alcune Ditte per lavori e spese già deliberate.

Preso atto della deliberazione ospedaliera relativa al trattamento al personale richiamato.

Deliberò l'encomio a Cuttini Luigi operaio alla Ferriera perchè al 14 corr. alle ore 21.30 scese nella roggia e con l'aiuto di altri accorsi, trasse dall'acqua un vecchio accidentalmente cadutovi.

Deliberò l'acquisto di una nuova batteria di accumulatori colla spesa di lire 5000 circa per la anaffiatrice elettrica in sostituzione di quella che fu guastata nello scorso agosto.

Autorizzò l'impianto dell'illuminazione elettrica all'Asilo Notturno prendendo atto con compiacimento dell'ottimo funzionamento e dell'utilità della modesta Istituzione.

Preso in esame il progetto per la costruzione della strada di accesso alla Stazione di Udine (Paderno) della nuova linea ferroviaria Maiano-Udine deliberò di sottoporlo all'approvazione del consiglio nella prossima seduta indetta per il giorno 14 corr. febbraio.

Trattò altri affari d'ordinaria amministrazione.

Il nuovo capitano dei carabinieri cav. Melchiodi-Aibadi ha preso possesso della compagnia interna.

A lui il nostro benvenuto cordiale.

Esportazioni degli ortaggi — La Camera di Commercio ha ricevuto dalla direzione Generale delle Gabelle il seguente telegramma:

Si comunica agli interessati che date le attuali esigenze della nostra interna alimentazione su proposta del Ministero dell'agricoltura, quello delle Finanze ha deliberato di non concedere, d'ora innanzi, alcuna esportazione di ortaggi freschi di qualsiasi specie o per qualsiasi paese, eccettuata la Svizzera, per la quale soltanto le dogane restano autorizzate a consentire l'uscita della derrata suddetta in base ai vigenti accordi.

* *

La Camera di Commercio comunica che, con decreto 22 dicembre 1916 il Prefetto di Grosseto ha stabilito i seguenti prezzi massimi contrattazioni ingrosso carboni vegetali prodotti in questa provincia. Forte tondello (Forteto e padagna) lire 16 al quintale. Forte tondello e spacco lire 14.50 dolci lire 12. Rebuttata ingrosso vendita superiore un quintale.

Il cambio per oggi è fissato in L. 126,90.

Il fascio interventista organizza una spedizione di studenti per raccogliere la legna

Abbiamo l'altro giorno accennato ad una proposta del sindaco di Tricesimo cav. Sbuelz, il quale venne ad offrire al nostro comune una partita di legna di 10000 ql. giacente nei suoi boschi di Savorgnan del Torre.

La proposta pur trovando la piena riconoscenza delle autorità non fu accettata in vista specialmente alle difficoltà del trasporto e al prossimo arrivo della legna ordinate in Carnia.

Il fascio interventista e per esso il suo Presidente signor Libero Grassi si occupò attivamente della questione, e quello che il comune non credette opportuno di fare, egli trattò ieri il signor Grassi fu a Savorgnan del Torre, e combinò col cav. Sbuelz di prendere quanto più legna potesse da distribuire solamente alla povera gente.

In seguito a questo contratto e per i soli poveri, il cav. Sbuelz non fissò la quantità di legna che il signor Grassi prenderà, anzi se il Grassi ne potesse trovare a più buon prezzo egli per parte sua, rinuncia ad ogni diritto del contratto impegnativo.

Il fascio interventista organizzerà domani una spedizione di studenti e di giovani esploratori che gentilmente si prestano, per raccogliere la legna nel bosco, e trasportarle a braccia sui carri, presi — alcuni gratuitamente — presso le ditte cittadine.

La spedizione degli studenti sarà diretta dal maestro Dal Don, e il signor Antonio Tamburlini provvederà al mangiare.

Domani sera le legna saranno a Udine, e lunedì nei locali della Camera del lavoro saranno poste in vendita a 50 chilogrammi per famiglia a prezzo conveniente.

Le prenotazioni si ricevono oggi presso lo stesso ufficio.

Le legna sono secche, tagliate da oltre due anni, di rovere e di frassino.

Le legna del Comune arrivate

Stamane sono arrivate al Comune due vagoni di borre della ditta Morgante. Fu subito provvisto per scaricarle. Saranno oggi stesso poste in vendita presso il negozio Piva e presso la Cooperativa. Domani è pure assicurato l'arrivo di altri vagoni, e si spera ormai ogni giorno, dato l'interessamento preso dalle autorità militari.

* *

Per quanto riguarda il carbone vegetale, che il Comune aveva ordinato a Pistoia, e che non venne per mancanza di vagoni, il signor Prefetto sta ora col Sindaco attivamente occupandosi per appianare ogni difficoltà.

La sospensione del tram elettrico

Le ragioni del provvedimento

Ci siamo rivolti alla Direzione della Società Friulana per aver notizie circa la sospensione dei servizi tramviari ed abbiamo potuto sapere che gli imbarazzi di quell'azienda rimontano all'autunno scorso quando gli venne a mancare il migliore e più fidato personale manovrante ed i principali dirigenti; sono andati poi man mano aggravandosi. Molte sono state le pratiche esperite ma ebbero esito completamente negativo, salvo per qualche tramviere delle classi anziane — si comprende però che di fronte alla grande maggioranza di personale avventizio ed inesperto ed alla mancanza di direzione, l'esonerazione di quattro o cinque tramvieri costituisce un vantaggio irrisorio.

E così il servizio è venuto man mano disorganizzandosi fino al punto di dover deplorare scontri e investimenti frequenti che se fortunatamente non hanno dato luogo a disgrazie di persone, hanno però messo fuori servizio e sciupato notevole parte del materiale.

I preposti alla Società sono persuasi che di fronte ad una maggioranza di personale avventizio tanto più si richieda un'esperta ed energica direzione; senza questa il servizio non solo non può andare regolarmente ma darebbe luogo a tali responsabilità per la Società che questa non crede di assumersele.

Ci si fece poi osservare che il Governo per le sue ferrovie che vanno in sede propria, si è trattenuto persino i casellanti ed per le tramvie che devono esserci in mezzo alle strade affollate di gente tra cui vecchi, fanciulli, ecc. in mezzo agli ostacoli dipendenti da veicoli camions ecc. ecc. non concede non solo i manovratori ma neppure i dirigenti.

Tutti giovani Esploratori, della sezione di Udine sono convocati d'urgenza per sabato 3 corrente alle ore 16 precise nei locali della Sede per importanti comunicazioni.

Ki giera un diavolo — L'ostessa Maria Olvian abitante in via Villalta n. 72, fu stamane medicata all'ospedale per varie ferite al dorso del naso e al lato sinistro della faccia, nonchè di echimosi alla coscia sinistra.

Ma come avete fatto a ridurvi in questo stato? le fu chiesto.

Lo solo mi ... Ieri sera verso le nove, un mato, un diavolo, per do parole, al me xe saltà sul naso, e el me gà pestà.

Per imparare — Furono poste in contravvenzione certa Rosa Madioi, Isola Pella, Compardo G. Batta, Maria Diotto, Fofamitti Anna, che si fermarono in città senza il prescritto permesso di soggiorno.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

«Il malefico anello» bello nella sua superba veste scenico-artistica nella sua interpretazione, interessante nel contenuto ha ripetuto ieri un grande autentico successo.

«Il malefico anello» si replica oggi e non per l'ultima volta certamente.

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Un programmone quello di ieri sera «...E i rettili furono vinti» è un dramma speciale materiato da scene suggestive che conterano l'attenzione del pubblico e lo trascinono alla più forte emozione.

Oggi il bel programma che ebbe ieri sera lusinghiero giudizio da tanta folla, si replica.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 19.5

Per Venezia: — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 6.30 10.22 — 16.20

Per Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.20

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.

Da Venezia: — 10.30 — 12 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 9.20 — 13.31 — 16.39.

Da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.31 — 12.35 — 19.10.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.23 — 20.5.

Da A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26

— Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30

— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40

— A Cervignano: 9.53 — 13.20 — 19.53

Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.13

— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 16.— 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 16.30 — 21.5

A Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 15 — 18.50

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 15.35 — 19.20

Le ultime chiamate alle armi hanno ridotto notevolmente il personale nelle aziende pubbliche e private nei negozi e nelle officine; la ricerca di personale è quindi ora vivissima.

Il mezzo più sollecito ed efficace per trovare il personale di cui si ha bisogno è quello di servirsi della nostra efficacissima Piccola Pubblicità.

Le inserzioni a pagamento sulla "Patria del Friuli" e sulla "Sera" si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Unione Pubblicità Italiana Udine Via Daniele Manin 8.

Le necrologie si ricevono al petto Ufficio ed anche all'Ufficio della "Patria".

Le necrologie per La Patria del Friuli e La Sera

come per ogni altro giornale si ricevono presso la

Unione Pubblicità Italiana

Udine - Via Manin 8

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali.

La necrologia dei giornali hanno ormai sostituito definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa perchè risparmiano un lavoro penoso quale è quello di rammentare e scrivere gli indirizzi di amici e conoscenti e tolgono il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni così frequenti in questa dolorosa circostanza.

Il dentista **Francesco Gogolo**

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicili

PICCOLA PUBBLICITÀ

Centesimi 5 la parola Minimo L. 1.50

Offerte d'impiego

Ditta industriale della Città cerca persona, anche signorina, abile lavori d'Ufficio esperta in contabilità, ottime referenze.

Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana Udine via D. Manin 8.

Persona seria, buona presenza cerca occuparsi durante periodo guerra in qualche azienda privata, commerciale, scopo occupazione: miti pretese, occorrendo dispone anche cauzione: ottime referenze.

Scrivere Unione Pubblicità Italiana 118. Udine via Daniele Manin 8

Commerciali

Tavolame Pino mc. 200 mensili — Scrivere Gebelli Sebastiano — Ventimiglia 10074

Fitti

Affittasi locale ad uso Studio in Viale della Stazione.

Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana n. 152. Via Daniele Manin 8 Udine

Smarrimenti

L'ufficio Doni, via Prefettura 10 tiene a disposizione di chi dimostri di averlo smarrito un *calamaio* formato con piccoli cimelii di guerra.

Sapone Resinato	» 120 al q.le	
» Oleina, Marmorato e Bianco	» 135 »	
» Banfi	» 25 alla cassa	
» Al Lisoformyo	» 24 » »	
» alla Violetta di Parma	» 15 » »	
» Glicerol	» 25 » »	
» Nosci	» 25 » »	
Sapone Abrador	» 25 » »	
Saponi medicinali,	» 2.90 » » dozzina	
Teniamo il vero **Sunlight** e **Lullaby**		
Marsala Florio Aeguss, in città	L. 65 i ...	
» S. O. M.	» 65	
Vermouth Cinzano e Cora	» 2.50 alla bottiglia	
» Martinazzi	» 1.80 al litro	
Spumante Bardeny	» 36 — alla cassa	
Liquore Val D'Ema Certosa di **Firenze** esclusiva per Udine	» 8 — alla bottiglia	

Udine — Tipog. Domenico Del Bianco

La spedizione dei cinquanta.
Per rifornire di legna la povera gente.

Albeggia ancora, quando cominciano ad arrivare sul piazzale di porta Gemona studenti e giovani esploratori.

Vengo o alla spicciolata, e s'adunano cicalando allegramente sulla spedizione organizzata.

Il freddo è intenso: ... ne è intirizzito, e sospira, degli studenti la partenza.

Sono le 7.30, ora in cui il signor Libero Grassi aveva dato convegno alla spedizione, che dovrà provvedere di legna la povera gente raccogliendone nel bosco del cav. Sbuelz a Savorgnan del Torre.

L'orologio cammina. Sono le 7.45: Noto sul piazzale 16 giovani esploratori allineati sulla posa al comando dei signori Petri e Mazzau. Noto una quarantina di studenti divisi in vari crocchi, che animatamente discutono sulla maniera più acconcia per riempire al più presto i cinque carri (fra i quali due prolunghe militari) con legna destinate ai poveri.

— Veramente dovevano essere 10 i carri, ma ier sera all'ultimo momento, cinque si rifiutarono di mandarli?

— E perchè?

— Scrupoli dell'ultimo momento non si potessero colmare.

Se le legna bisogna prenderle a una media di un chilometro nel bosco, e trasportarle a braccia sino ai carri...

— Ma sarà un lavoro molto faticoso...

Non tanto .. Deve venire ancora il falegname con le «Siviere» e poi altri uomini che ci aiuteranno.

Dove si protesta

I primi arrivati furono il maestro Dal Dan, il signor Degani e il signor Tamburlini che s'incarica per il pranzo.

L'orologio cammina sempre. Son quasi le 8, il signor Grassi non è ancora libero. Diffatti non lo si vede. Quà e là si protesta.

— A chesto e' lè biele!.. E son des siett co mi ingrisignise, corpo da.. — esclama un carradore, pestando i piedi.

Gli studenti s'aggirano sul piazzale un poco stizziti:

La ... gente che si è formata all'insolito spettacolo li compiange.

— Puora benedeta! — esclama una certa, alla quale uno era fermato a spiegarle il lodevole scopo de la spedizione. — Prime che sein lassù è deventin come carampè!..

Si parte

Le otto sono passate. Si decide di partire anche senza il capo.

Gli studenti e i giovani esploratori danno con allegro vocio l'assalto ai carri. Questi partono, sobbalzando sul duro terreno con grande strepito. Ne resta fermo un solo, in attesa del capo che verrà così a mettersi in coda.

E il rimasto è proprio quello del carradore protestante. Quando si dice il destino!

Alle 8.5 giunge trafelato un giovane esploratore, e riceve un rabbuffo.

— Xela questa la puntualità?..

— I me gà ciamà alle 7.30... No son colpa mi...

— Ben, scrivevo là intanto.

E il giovane esploratore prende posto sul carro. Alle 8.15. ecco entrar sul piazzale una carretta guidata dal signor Libero Grassi. Viene col cavallo che caracollando a porsi vicino al carro; e il guidatore spiega di aver dovuto acquistare le provande, le quali seguivano la spedizione sopra apposito carro...

— Manca ancora il falegname con le «siviere»

— Non importa; andiamo avanti lo stesso.

E il carro e la carretta lasciano la piazza, mentre Grassi tura la bocca al suo interlocutore, con la frase seguente da noi colta a volo:

— Avevo detto per le 7.30 ma si doveva capire ch'eran per le otto.

Beneficenza. — A favore degli orfanelli profughi, ricoverati al «Patronato Femminile» di via Ronchi pervennero le seguenti offerte:

Pietro Rizzi, in morte di Vincenzo Paverini, di S. Daniele, L. 5;

Anna Ronchi, in morte di Elsa Praviseni, L. 1 Gabriella e Luigi Coniglio, in occasione del loro matrimonio, L. 18

Anche l'istituto Micesio ha fruito della illuminata beneficenza della nostra Cassa di Risparmio.

Intuendo le gravi condizioni economiche attuali e conoscendo le limitate risorse finanziarie dell'Istituto, il quale purtroppo è molto poco di rado ricordato della beneficenza cittadina privata, mentre, specialmente in questi momenti avrebbe tanto bisogno; il Consiglio di Amministrazione della benemerita nostra Cassa di Risparmio ha disposto la somma di L. 1000 in suo favore.

Ricreatorio Festivo Udinese. Oggi domenica alle 17 precise nel Teatro del Ricreatorio si darà straordinaria rappresentazione dedicata ai bambini. Si rappresenterà la commovente commedia in 3 atti «La piccola Valige» interpreti della quale saranno quasi esclusivamente bambini. Così i piccoli e valentissimi autori del «Pellegrino» e della «Gran Via» avranno occasione di dimostrare al pubblico anche la loro abilità drammatica presentando un spettacolo nell'insieme nuovo e originale.

Negli intermezzi, l'orchestrina eseguirà uno scelto programma, tra il quale una composizione del maestro Baccili, premiato con medaglia d'oro.

La chiamata dei giovani nati nell'anno 1899

ROMA 3 — Il giornale militare ufficiale pubblica le istruzioni circa i nati nel primo quadrimestre nel 1899 prescrivendone l'esame personale e l'arruolamento tra il 15 e il 25 febbraio.

Grave disgrazia in una scuola

Una delle solite imprudenze infantili.

Il bambino Cesare Celotti di anni 10 da Zompicchia portò ieri mattina in scuola una bomba a mano carica, e la mostrava, palleggiandola ai compagni vicini. La bomba, per un urto, scoppiò. Il povero fanciullo ebbe le mani dilaniate, e la faccia pure ferita; altri due rimasero feriti.

Fu subito provvisto per il trasporto del disgraziato fanciullo al nostro ospedale, dopo una prima medicazione sul luogo.

Il Celotti giunse alle 15 e fu curato dal dott. Alessi che gli riscontrò la lacerazione alla mano sinistra con l'asportazione di tre dita, pollice, indice, e medio, nonchè la starnificazione del mignolo; gravi ferite alla mano destra e alla faccia con probabile lesione alla cornea dell'occhio destro.

Guarirà in circa 40 giorni.

Un'operaia disgraziata. — Certa Ilaria Micoli di 25 anni da Pasiano, lavorante allo stabilimento Carniani Oremese ricorse all'ospedale per ferite al dorso della mano sinistra contusioni alla spalla e fianco destro, nonchè distorsione al collo del piede sinistro, a prodottesi sul lavoro.

Cavalli in fuga. — Ieri verso mezzogiorno, davanti un magazzino della sussistenza, dove stava una prolunga a quattro cavalli, sostava per certe operazioni di scarico. I focosi destrieri inosservati, non si sa per qual ragione, presero la fuga e nella loro pazza corsa attraversarono via Ronchi, via Treppo, con pericolo dei passanti. Stavano per imboccare le vie centrali quando due bravi militi del R. C. addetti al Com. Supremo, li affrontarono e riuscirono con l'aiuto di altri due compagni ad arrestarli e ricondurli al magazzino.

I bravi soldati sono: Mazzola Giuseppe e Branco Pietro, Rosati Domenico, Vasano Onorato.

Lotto Estraz. 27 gennaio.

VENEZIA	44	27	6	53	51
BARI	90	71	51	34	38
FIRENZE	34	15	3	48	64
MILANO	35	30	33	77	31
NAPOLI	60	57	37	59	82
PALERMO	1	65	66	33	54
ROMA	21	24	80	5	17
TORINO	28	47	31	65	69

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Alla seconda rappresentazioni del «Il malefico ausilio» accorse folla che ammirò la ricchezza sobria, il l'allestimento scenico e la espressiva recitazione degli artisti ottenne largamente della Stagno Bellincioni. La grande film si replica anche oggi.

Il teatro si apre alle ore 18.30

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

«E i rettili furono vinti» Grande folla di spettatori accorse ieri ad ammirare la suggestiva film che ha tenuto incatenata l'attenzione del pubblico per le bellissime ed emozionanti scene.

Quest'oggi la splendida proiezione viene ripetuta e siamo certi saprà richiamare altrettante gente.

Fra Stati Uniti e Germania
La rottura diplomatica è avvenuta

Mentre le notizie della sera lasciavano sospettare che gli Stati Uniti incominciassero il giuoco dell'altalena, del quale diedero altra volta esempio; giunsero durante la notte altri telegrammi i quali confermano quanto diceva un dispaccio da Londra stampato su «La Patria» di ieri: che la rottura delle relazioni diplomatiche fra i due Stati già sono avvenute. L'ambasciatore tedesco a Washington, Bernstorf (già indiziato complice di complotti tedeschi in America) ebbe i passaporti; l'ambasciatore americano a Berlino, Gerard, (colui che, una settimana fa, diceva non essere le relazioni fra i due paesi mai state così cordiali!) fu richiamato dal suo governo.

Gli Stati Uniti domandarono alla Germania (soggiunge una «Stefani») di rimettere immediatamente in libertà gli americani catturati dalla nave corsara tedesca dell'Atlantico.

Gerard ha già ricevuto l'ordine di chiudere la sua ambasciata, a Berlino. Gli interessi degli americani che si trovano in Germania, avranno posti sotto la tutela della Spagna.

Intanto si annuncia che il vapore americano Hussatonic fu affondato.

L'entusiasmo degli americani per la decisione di Wilson.
Tre miliardi per gli armamenti.

WASHINGTON, 4. Tutti i leaders politici manifestarono la loro adesione alla decisione di Wilson, circa la rottura delle relazioni con la Germania.

Fu presentato il progetto al Congresso per un credito 500 milioni di dollari per completare gli armamenti.

Furono prese tutte le precauzioni pel caso in cui i germanofili di Nuova York tentassero di provocare disordini.

Le banche e gli stabilimenti di commercio sono presidiati; la folla nelle vie legge febbrilmente i giornali che vanno a ruba. Dovunque si odono parole di approvazione per Wilson. Stef.

WASHINGTON 4. Wilson, nel pomeriggio di ieri pronunciò un congresso un discorso d'importanza storica. L'aula è gremita. Fra i presenti si notavano i rappresentanti di tutti gli stati neutrali.

Wilson al suo ingresso fu accolto da acclamazioni che si ripeterono parecchie volte durante il discorso e sopratutto quando il presidente dichiarò che chiederà al Congresso i mezzi per garantire la vita degli americani. Stef.

(Il discorso del presidente Wilson è in corso di trasmissione telegrafica. Per non pubblicarlo incompleto e in due volte, lo stamperemo integralmente questa sera).

Nessuna decisione in Spagna.

MADRID 4. La discussione nel consiglio dei ministri durò tre ore. Romanones dichiarò alla fine della seduta che la nota tedesca fu esaminata nelle sue conseguenze in tutti i punti di vista e riferisce che aveva esposto al Re le misure progettate dal gabinetto e il loro effetto. E probabile che nessuna decisione definitiva sia stata presa. Stef.

Lloyd George e la guerra dei sottomarini.

LONDRA 4. – In un discorso pronunciato: Lloyd George a Carnabar, disse tra altro: La nostra potenza sul mare resta intatta e non soltanto la Gran Brettagna ma anche i suoi alleati devono un tributo di riconoscenza al valore e abilità della grande marina britannica. Il paese deve rendersi conto ciò che significa la recente minaccia tedesca della guerra dei sottomarini: è un camminare lungo sentieri di barbarie completa, è gettare via le ultime vestigia di civiltà. I noti appaiono nella loro ferocia nativa. Anche il neutro più indulgente deve vedere che si rivelano i goti che non rispetteranno alcuna bandiera salvo la bandiera nera. I tedeschi fecero alla grande repubblica occidentale offerta graziosa per metterle di inviare una volta alla settimana nella grande brettagna un piroscafo di viaggiatori. Si vide mai una simile insolenza? essa è quasi insania. Ma noi la infrangeremo. Il pericolo è grande ma la tenacia e l'energia e il coraggio e la risolutezza della grande nazione, come la nazione britannica, la sormonteranno. Questa nazione deve aiutare il governo dandogli lavoro denaro terre e facendo sacrifizi. Stef.

Vani attacchi tedeschi contro trincee russe

PIETROGRADO, 4. Il comunicato ufficiale del grande stato maggiore dice: Nella regione occidentale e nella regione a sud di Kemmern e ad ovest di Riga un aeroplano tedesco gettò una bomba ferendo 10 soldati. Dopo violento bombardamento i tedeschi attaccarono nostri elementi ad est della strada di Kalutzen ed a ovest di Riga. La prima ondata d'assalto nemica fu arrestata dal nostro fuoco salvo la compagnia di un tenente all'ala destra che ripiegò alquanto. Grazie i rinforzi lanciati al contrattacco i tedeschi furono respinti e la nostra linea ristabilita. La maggior parte dei tedeschi ritornavano due volte all'attacco ma furono ogni volta respinti dal nostro fuoco. Nostre automobili blindate che avanzarono fino alle nostre trincee avanzate ci aiutarono potentemente a respingere gli attacchi nemici. Un aeroplano tedesco lanciò varie bombe sopra un espresso che entrava nella stazione di Kreuzbourg nord est di Jacobstadt senza fare danni. Un aeroplano tedesco che passava sopra il villaggio di Gogovo a sette verste a sud est del villaggio di Postad gettò bombe che uccisero due soldati. Secondo un rapporto complementare il colonnello Bojenoff menzionato nel comunicato del grande stato maggiore del 31 concernente il combattimento del 30 fu gravemente ferito mentre percorreva gli elementi avanzati che organizzava. Poco dopo quando gli elementi tedeschi attaccanti respinsero gli elementi del suo reggimento il colonnello disparve dal campo di battaglia. Così colonnello o cadde gloriosamente o fu fatto prigioniero dal nemico dopo essere stato ferito gravemente.

Fronte rumeno fuoco reciproco lungo tutto le fronte. Fronte del Caucaso tempesta di neve caddero abbondante.

Mar nero: Sulle coste della Anatolia nostre navi affondarono 18 Schoners a vela. Stef.

L'ultimo bollettino francese.

PARIGI 4. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: durante la giornata cannoneggiamento intermittente nei diversi punti, del fronte e scontri di pattuglie nella regione di Bezanvaux. Abbiamo fatto prigionieri, Due aeroplani nemici furono abbattuti nelle nostre linee dai tiri di nostri cannoni speciali uno verso Oulins (Aisne) l'altro presso Blanc Sablans (regione Beulieux.) Stef.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Questa mattina, munito di conforti religiosi spirava serenamente

Francesco Perozzi in Zacaria

d'anni 78

di Terzo redento

Inconsolabili i figli: Luigi, Gemma e Francesco Candussi, Maria e Giuseppe Bernardelli, la nuora Isella Rovere ed i nipotini ne danno il triste annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno in Tarcento alle ore 9 ant. di lunedì 5 corr.

Tarcento 3 febbraio 1917

Ringraziamento

La famiglia Leonarduzzi e congiunti della compianta

Olimpia Martinuzzi

vedova Leonarduzzi

sentitamente ringraziano tutte le gentili persone che vollero associarsi al loro dolore.